

**ARCHEOLOGIA D'AMBIENTE
GIGANTI E PALAZZI DELLE DOLOMITI DI CORTINA**

*Tre Cime di Lavaredo - Monte Cristallo – Falzarego – Rozes
- Lagazuoi Cortina Pomagagnon – Cima Tofana .*



luglio 2013 dall'ovovia della forcella del Monte Cristallo, Gigante ricoperto di lava

Scoperta di un mondo gigantesco "preglaciale", ovunque si verifica questo scrostamento, molto veloce, rivelando, resti di rovine, che pongono inquietanti interrogativi sulla conoscenza e la gestione dell'ambiente.

cd documentazione fotografica di Aurelia Puser sul mio sito
www.aureliapuser.it

Torino, gennaio 2014

Tre Cime di Lavaredo: meravigliosi palazzi giganteschi



Palazzi costruiti a piani degradanti verso l'alto, come a Firenze nel Rinascimento, con pareti ricche di bassorilievi scultorei. Dal lato destro si osservano le stesse forme gigantesche che si vedono dal rifugio Auronzo, visibile anche dal Lago Misurina

Iniziando a osservare e vedere, si scopre nelle passeggiate il gusto di entrare nella natura e conoscere i suoi segreti. Il meraviglioso mondo delle Dolomiti, ricco di ROVINE DELL'ERA PREGIACIALE, un mondo gigantesco un tempo sotto il mare, un tempo abitato da popoli di grande cultura artistica, ricco oltre l'arte di mescolanza di culture di razze differenti. Indiani e volti orientali negli stessi luoghi: un vero e proprio Paradiso.

Tutti con finissimi ornamenti di fattura a cesello, con pietre preziose e materiali raffinatissimi. Questo emerge dalla scoperta delle rovine, dai continui rinvenimenti dallo studio: disegnando, dipingendo e fotografando, analizzando la fotografia digitale al computer, ingrandendo particolari.

La mia analisi è dei materiali da costruzione, delle tecniche usate, conoscendo il restauro del materiale lapideo, le tecniche del mosaico e il taglio delle tessere del marmo, tutte conoscenze acquisite all'IST. SPINELLI di Firenze.

La sovrapposizione, la meraviglia della scoperta del gigantesco, ricorda l'architettura dei palazzi nel Rinascimento. Da anni sostengo con la mia ricerca una vicenda del vissuto sul nostro pianeta, avendo sempre riscontro negativo.

Con l'ultima esperienza di analisi fotografica delle fotografie dallo spazio e dalla Nasa, chiaramente entrando nelle viscere della terra, si può avvalorare la mia tesi nel riconoscere resti di civiltà nelle profondità della nostra natura.

Aurelia Puser